



**PESI
HAMILTON
LEGGERO**

Sutil	650,0
Trulli	655,5
Hamilton	656,0
Vettel	658,5
Button	658,5
Heidfeld	660,0
Barrichello	660,5
Raikkonen	661,0
Fisichella	661,5
Buemi	665,4
Kovalainen	667,3
Liuzzi	682,5
Rosberg	684,5
Kubica	686
Alonso	689,5
Grosjean	691,8
Nakajima	695,7

Sarà il simulatore a decidere quando può tornare Felipe

Nel centro di Modena c'è quello della Donelli che fa sentire perfino i passaggi sui cordoli

MARIO VICENTINI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regolamento della F.1 di quest'anno vieta le prove in pista. Un problema contro il quale la Ferrari si è già scontrata per preparare Luca Badoer e Giancarlo Fisichella. E che ora Maranello dovrà risolvere per far tornare in forma Felipe Massa. L'unica possibilità praticabile (kart a parte) è il simulatore. Entro fine anno Maranello ne avrà uno in casa, una macchina da 5 milioni prodotta dalla californiana Moog, il numero 1 per la realtà virtuale. Ma al momento deve accontentarsi di quello del Centro ricerche Fiat a Orbassano (Torino), un po' datato rispetto alle richieste della F.1 odierna. Co-

si la Ferrari cerca ora l'impianto per i test di Felipe.

La novità L'unico a disposizione in Italia, con le caratteristiche adeguate, è quello della Allinsport che si trova nel centro storico di Modena, in uno spazio ricavato nella zona uffici della Donelli Vini che ne ha finanziato la costruzione assieme all'ingegner Anton Stipinovich, ex McLaren e Ferrari,

uno degli inventori del launch control.

Nessuna differenza La novità di questo impianto, che è nato per allenare i piloti della A1GP, il campionato di monoposto con motori della Ferrari, e di altre categorie simili, è l'assoluto realismo. Perché non c'è alcuna differenza tra quello che il pilota vede, fa e sente nell'abitacolo della macchina in pista o della scocca in fibra di carbonio. Scocca che, in base alla guida, elaborata dal simulatore, ha gli stessi movimenti che il pilota sentirebbe in pista perché è montata su martinetti idraulici che la muovono.

800 parametri Per affinare il realismo di questo simulatore il software preparato da Stipinovich controlla oltre 800 parametri e altrettanti sono i dettagli che fanno sentire il pilota come in pista. Un esempio: il movimento dello sterzo nel passaggio virtuale su un cordolo. Ebbene al simulatore, come in pista, il pilota sente il caratteristico sfarfallio.

Il fattore pilota Se la simulazione di un impianto come quello della Donelli è perfetta per la macchina e per l'ambientazione nelle oltre 100 piste in memoria, l'unico punto debole può essere il pilota. Perché chi sottovaluta il test senza raggiungere la concentrazione totale, esattamente come in pista, non migliora i tempi.

Nausea Infine una curiosità: il realismo del simulatore (c'è perfino il rumore del motore), con lo schermo tv avvolgente a 180°, è tale da provocare nausea ad alcuni piloti. Kimi Raikkonen e Luca Badoer per esempio ne hanno fatto a meno proprio per questo motivo.

Felipe Massa è tornato sui kart REUTERS



OGGI SU GAZZETTA.IT
LA CRONACA IN DIRETTA
DELLA GARA, TUTTI I COMMENTI
DEL DOPO CORSA
E LE FOTO PIÙ BELLE

Gazzetta.it

Massa a Maranello: "Sono tornato a casa"

di Benny Casadei Lucchi

Vota Risultato



Si sono incontrati a Maranello. Uno appena arrivato dal Brasile, l'altro appena sbarcato dal Giappone. Quanto a fusi orari, non proprio il massimo. Eppure la felicità è stata più forte di qualsiasi stanchezza. Felipe Massa, due mesi e mezzo dopo il terribile incidente di Budapest, è tornato a Maranello e ieri mattina, ad attenderlo, c'era il capo della Gestione sportiva, Stefano Domenicali. «Sono finalmente a casa», le prime parole del brasiliano, perché «questa è la mia seconda famiglia e non vedevo l'ora di riabbracciare tutte le persone con cui collaboro da tanti anni e che mi sono state così vicine in questo periodo. Adesso posso dire davvero che riprendo il mio lavoro: c'è molto da fare, ma sono felice, mi piace l'aria di

Strumenti utili

Carattere Stampa
 Salva l'articolo Rss
 Invia a un amico
 Condividi su Facebook
 Condividi su Twitter

Commenti

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de [ilGiornale.it](#)
[Leggi tutti i commenti \(2\)](#)

[Log in / Registrati alla community](#) e lascia il tuo commento

aiuto

Maranello».

E in casa Ferrari piace la sua abnegazione, il suo sorriso. «È bello riavere Felipe qui con noi», confida infatti Domenicali al sito [ferrari.com](#), «e sono contento di poterlo riabbracciare. Insieme, abbiamo chiamato il presidente Luca di Montezemolo, felice di poter salutare Felipe e augurargli buon lavoro. Si sono anche dati appuntamento per i prossimi giorni. Già oggi faremo alcuni incontri tecnici e soprattutto attività fisica. Felipe deve tornare al top: lo aspetta un periodo impegnativo e di attività costante, ma lui sa che non abbiamo fretta».

Dietro quest'ultima frase, il credo Ferrari per il totale recupero del proprio campione. Ovvero: Felipe avrà tutto quel che serve per tornare in gara al massimo delle condizioni, ma non deve accelerare i tempi. Come a dire: non è necessario prendere rischi per esserci a tutti i costi per l'ultimo Gp dell'anno, ad Abu Dhabi, il primo novembre. Non serve a lui e non serve alla Rossa.

Felipe, sereno e raggiante, è già al lavoro. Fin da domani lo attende un duro training, sia fisico che al simulatore. Non solo: saranno molti gli incontri tecnici con gli ingegneri, alternati dall'allenamento sotto gli occhi vigili del suo preparatore personale. Quanto al test sulla F2007 con gomme da Gp2, è previsto per la prossima settimana a Fiorano.

In attesa del simulatore, oggi, Massa si è dedicato un poco anche al computer: per rispondere alle mail dei tifosi arrivate come pioggia sul sito della Rossa. Cosa non si fa per tornare in forma subito...

Massa è tornato a Maranello: «Ferrari, mia seconda famiglia»



ROMA (5 ottobre) - Felipe Massa è tornato a Maranello. Dopo quasi due mesi dall'incidente in Ungheria ha varcato stamani l'ingresso della Gestione Sportiva della Ferrari: ad accoglierlo Stefano Domenicali appena rientrato da Suzuka. «Sono finalmente a casa - ha detto Massa a Ferrari.com - Questa è la mia seconda famiglia, non vedevo l'ora di abbracciare e incontrare tutte le persone con cui collaboro da tanti anni e che mi sono state così vicine in questo periodo. Adesso posso dire davvero che riprendo il mio lavoro: c'è molto da fare ma sono felice, mi piace l'aria di Maranello». «È bello riavere Felipe qui con noi - ha detto Stefano Domenicali - e sono contento di poterlo riabbracciare».

Ad attendere Massa questa settimana ci saranno giornate al simulatore, qualche incontro tecnico con gli ingegneri e tanta attività fisica. Il brasiliano è arrivato in

Italia col suo preparatore personale. Per quanto riguarda la prova con la F2007 non è stato ancora deciso quando verrà effettuata e comunque non è in programma questa settimana. Nel suo primo giorno a Maranello Massa ha salutato tutti i ragazzi della Gestione Sportiva anche se la maggior parte delle squadra rientrerà solo in serata da [Suzuka](#), e con loro l'appuntamento è previsto per domani. Non ha rinunciato ad una visita alle Nuove Linee di Assemblaggio di Ferrari per vedere l'ultima nata di Maranello, la 458 Italia.

Felipe ha anche voluto rispondere personalmente alle molte e-mail e commenti arrivati in questi giorni sul sito ufficiale della Ferrari e per i prossimi giorni ha in programma una chat in diretta per ringraziare tutti i tifosi e rispondere alle loro domande.

F1, Massa torna a Maranello dopo incidente

lunedì 5 ottobre 2009 21:20

[Stampa quest'articolo](#)



1 / 1

[Schermo intero](#)

MILANO (Reuters) - Felipe Massa è tornato oggi a Maranello per la prima volta dopo il trauma cranico riportato a luglio al Gran Premio d'Ungheria.

Il pilota brasiliano, che tornerà in pista al più tardi la prossima stagione, nei prossimi giorni lavorerà con un simulatore per tornare in forma. Non è invece ancora stato deciso quando effettuerà la prova con la F2007, nuova macchina della scuderia.

"Sono finalmente a casa", ha detto Massa al sito Ferrari.com. "Questa è la mia seconda famiglia, non vedevo l'ora di abbracciare e rincontrare tutte le persone con cui collaboro da tanti anni e che mi sono state così vicine in questo periodo. Adesso posso dire davvero che riprendo il mio lavoro: c'è molto da fare ma sono felice, mi piace l'aria di Maranello".
